



Incidente sul lavoro, muore un idraulico salentino.

La dichiarazione del Segretario Territoriale della Cisl di Lecce e Presidente del Comitato Consultivo Provinciale Inail, Donato Congedo:

'I numeri ci dicono che nel Salento siamo in piena emergenza sicurezza sul lavoro. Occorre fare di più e subito'

A pochissime ore di distanza dal messaggio lanciato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, quando le parole del Capo dello Stato hanno definito in maniera inequivocabile la sicurezza sul lavoro 'come una priorità permanente della Repubblica Italiana', il Salento piange ancora una volta l'ennesima vittima sul lavoro.

Un idraulico di 62 anni uscito da casa in mattinata come tutti i lavoratori, per portare a casa un salario dignitoso per sé e per la propria famiglia, non ha fatto più ritorno dai suoi cari. Una tragedia alla quale non ci si può e non ci si deve abituare.

In Provincia di Lecce possiamo sostenere in maniera definitiva che ci si trovi dinanzi ad una vera e propria emergenza. Non si tratta di impressioni proferite sull'orlo emozionale di una vicenda tragica bensì l'analisi dei numeri. Sono i numeri che parlano chiaro e che devono assolutamente preoccupare tutti. Si pensi che le denunce di infortunio sono passate in Puglia da 17.995 del periodo gennaio-agosto 2023 a 18.158 dello stesso arco temporale nel 2024. Nella provincia di Lecce per il periodo in questione si è passati da 2880 casi a 2969, con un'incidenza particolarmente significativa nelle fasce di età: 55-59 anni e 60-64 anni. L'analisi della numerosità degli infortuni aggiornata mensilmente nelle tavole dell' Inail, ci dice anche che mentre in Puglia sono diminuiti gli incidenti con esito mortale nel periodo gennaio-agosto passando da 48 a 43 tra il 2023 e il 2024, in Provincia di Lecce si è tristemente andati in controtendenza registrando un aumento dei casi da 8 a 10. In sensibile aumento sono anche le malattie professionali contratte.

Insomma, abbiamo tutti gli elementi per lanciare un allarme forte al territorio. Non si può più rimanere inerti. Auspichiamo che S.E. il Prefetto di Lecce, appena insediatosi, convochi l'Osservatorio Provinciale per la Sicurezza sul Lavoro per mettere al centro di iniziative congiunte questo dramma che deve trovare una soluzione non più procrastinabile.

Lecce, 15 ottobre 2024

Donato Congedo